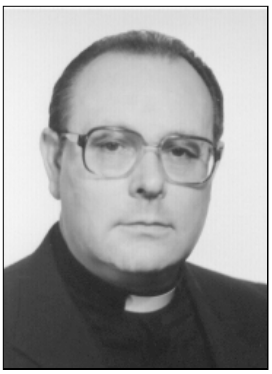
SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercession".
(Don Alberione)

Il Maestro divino ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON VINCENZO MARCELLO DE CARLI
82 anni di età, 70 di vita paolina, 57 di sacerdozio

Si è spento alle ore 22.40 (locali) di ieri, domenica 9 ottobre 2005, nell'infermeria di Alba Casa Madre, lasciando il ricordo della sua serenità nella sofferenza, della sua composta signorilità con tutti e del suo amore alla Congregazione dimostrato nelle varie incombenze affidategli.

Nato a Viterbo (Italia) il 12 marzo 1923, Vincenzo era entrato in Congregazione nella casa di Roma; aveva dodici anni e proveniva da Piansano, piccolo centro del viterbese, dove viveva la sua famiglia.

Ricevette la prima formazione paolina in Roma, dove compì gli studi ginnasiali e rimase fino alla soglia del noviziato, che fece al Alba e che coronò con la professione religiosa l'8 settembre 1941, assumendo nella circostanza il nome di Marcello. Scrisse in quell'occasione: «*Mio desiderio è di perseverare. Mi ci trovo contento sotto il manto di S. Paolo. Ed ugualmente contento, affidandoli a S. Paolo ed alla Regina degli Apostoli, emetto i miei voti*».

Seguirono i corsi liceali e filosofici, l'attività apostolica nella legatoria e tipografia di Alba; quindi il trasferimento a Roma per i corsi teologici. Qui, il 16 settembre 1946, emise la professione perpetua. Venne ordinato sacerdote due anni dopo, il 25 luglio 1948, nel Santuario della Beata Maria Vergine del Rosario di Pompei (Napoli) per l'imposizione delle mani di Mons. Vincenzo Celli.

Modena, Alba, Vicenza, Roma, Albano Laziale furono le case che, alternativamente e a più riprese, beneficiarono della presenza di Don Vincenzo dopo l'ordinazione sacerdotale in diverse forme: *nel settore formativo* come maestro degli aspiranti e insegnante a Modena (1948-1954), maestro dei chierici e insegnante ad Alba (1954-1958), maestro dei chierici teologi a Roma (1970-1973); *nel settore apostolico* come proto e direttore dell'Ufficio Edizioni a Modena (1958-1959) e come economo (1986-1989): nel *servizio dell'autorità* come superiore a Modena (1959-1965;1987-1989), Vicenza (1965-1966; 1974-1978), Roma (1966-1970), Albano Laziale (1989-1992) e Alba (1992-1996); soprattutto come Superiore provinciale per due mandati (1978-1986) in tempi non facili, di trasformazione e rilancio nella provincia italiana. Trascorse in Casa Madre gli anni dal 1996 in poi, dapprima come rettore del Tempio San Paolo e poi dedito a quelle incombenze che il declino della salute gli consentì di svolgere.

Uomo dalle parole misurate e dal cuore grande, Don Vincenzo ci lascia l'esempio della sua disponibilità e la grande dedizione alla Congregazione. Da autentico paolino, per essa ha sempre cercato e voluto il meglio, che giungeva dopo adeguato discernimento alla luce del Maestro divino, con ritmi diluiti nel tempo e scanditi talora da sofferenza e incomprensioni.

Affidiamo il nostro caro fratello Vincenzo a Colui che promette la giusta ricompensa ai suoi servi fedeli. Lo accompagna il nostro fraterno suffragio, sostenuti dalla speranza cristiana e consolati dalla certezza della sua intercessione.

Roma, 10 ottobre 2005 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno domani, martedì 11 ottobre, alle ore 15.00, nel Tempio San Paolo in Alba.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)